



Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 58/4/X LEG. RA

ORDINE DEL GIORNO

Disposizioni per la chiusura definitiva dell'opera di ricostruzione nel territorio della Regione Campania colpito dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Ad iniziativa del Consigliere

Vincenzo Maraio



Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

ORDINE DEL GIORNO

Disposizioni per la chiusura definitiva dell'opera di ricostruzione nel territorio della Regione Campania colpito dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Con due decreti (30 dicembre 2008 e 26 marzo 2010) il Ministero delle Infrastrutture ha assegnato a 222 Comuni della Campania fondi per la ricostruzione post sisma del novembre 1980 e del febbraio 1981. Nel decreto del 26 marzo 2010 era specificato che i fondi rinvenienti dalla Legge finanziaria 2000 venivano sottoposti "con separata relazione al CIPE per l'approvazione con propria delibera."

Il CIPE ha deliberato in merito alle risorse della finanziaria 2000 solo nella primavera del 2013, ma nemmeno un euro dei riparti effettuati con i sopra citati decreti ministeriali è stato ancora trasferito ai Comuni.

I Comuni non hanno ancora ricevuto dalla Regione, per motivi di varia natura, l'intero importo delle somme ad essi assegnate con la delibera Cipe del 22 marzo 2006. Solo successivamente si è provveduto all'adozione degli atti che permetteranno di trasferire alle tesorerie comunali il saldo delle risorse della citata delibera del 2006.

Con delibera di Giunta Regionale n. 796 del 23 dicembre 2015, la Regione ha acquisito nel proprio bilancio la somma di € 14.459.200,00, erogati a suo favore dal Dipartimento della Protezione Civile con nota del 18 giugno 2010.

Tenuto conto dell'estremo ritardo con cui i fondi stanziati dallo Stato sono pervenuti effettivamente alle tesorerie comunali, che si è accentuato con il trascorrere degli anni.

Tenuto conto che se le risorse pari a oltre 130 milioni disponibili e non ancora erogati, venissero trasferite ai comuni, ci sarebbero ricadute positive sull'economia dei territori interessati.

I provvedimenti che non dovranno prevedere alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale, saranno anche finalizzati all'utilizzo delle risorse già stanziato dallo Stato e non ancora utilizzate. Tale utilizzo avverrà nel rispetto e senza ammissione di deroga delle priorità stabilite dall'articolo 2 della Legge 23 gennaio 1992, n. 32, e, altresì, nel rispetto della Legge Regionale 3 dicembre 2003, n. 20.

Pertanto il Consiglio Regionale

Impegna la Giunta Regionale

Ad adottare in tempi brevi, idonei provvedimenti per la chiusura definitiva del processo di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, anche avvalendosi del concorso delle associazioni regionali rappresentative delle autonomie locali.

Il Consigliere
Vincenzo Maraiò

